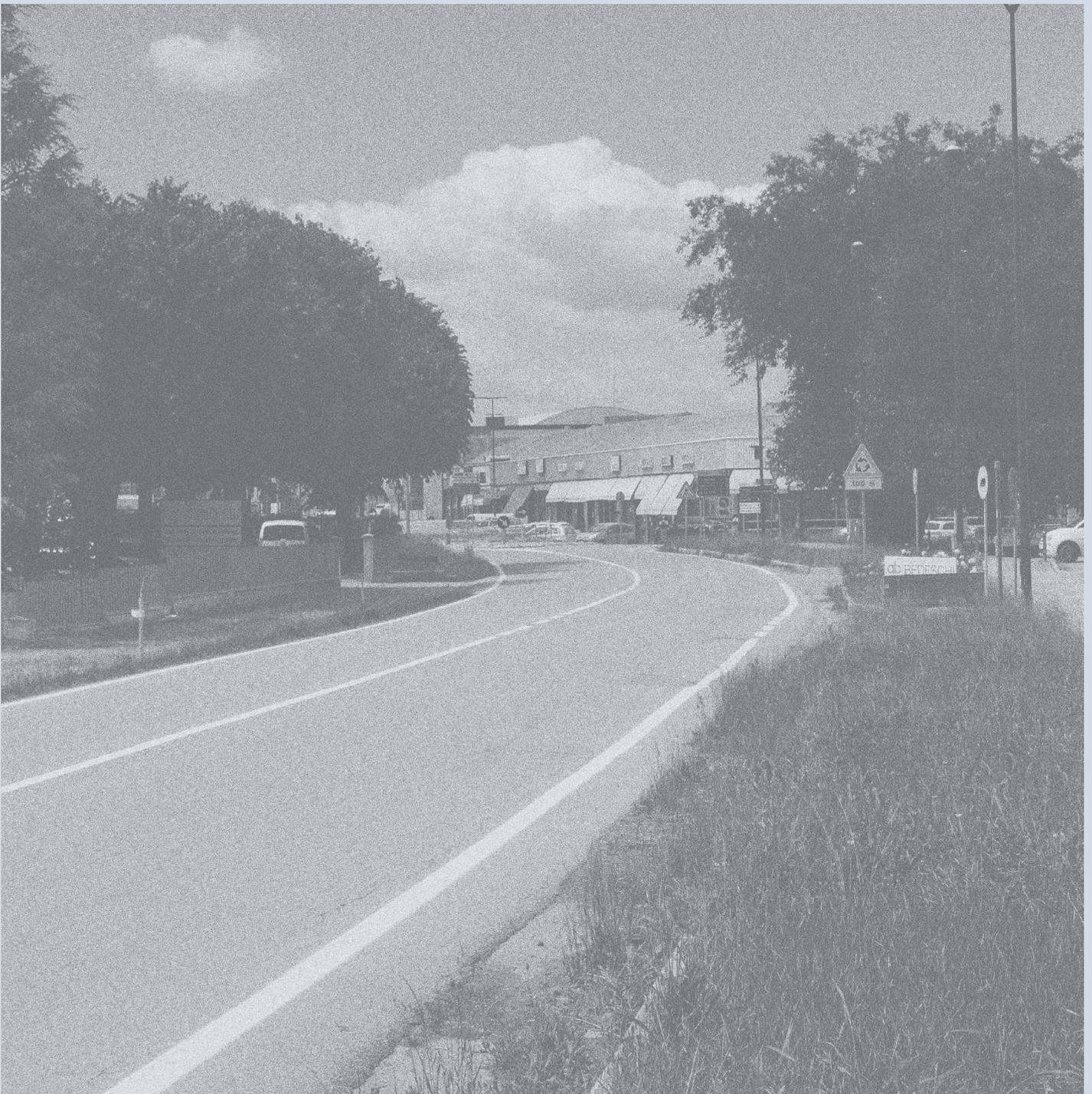


STATALE 467

N.4
Periodico casalgrandese
Settembre 2020



Indice

Dimissioni di
Sgaravatti
1-2

Arte e cultura:
Castello di
Casalgrande
7-8

Chi ha paura
del gender?
3-4

Tracce
9-14

Intervista
pallamano
Casalgrande
5-6

Zodiaco 467
15

Riflessioni sulle dimissioni dell'assessore Sgaravatti

Dopo poco più di un anno dalla vittoria delle elezioni comunali della lista civica "Noi per Casalgrande", l'attuale amministrazione vede perdere pezzi importanti della sua formazione.

Mai si era manifestata una situazione simile nel nostro comune, dopo solo un anno di amministrazione; tre assessori su quattro hanno presentato le dimissioni in un arco di tempo molto stretto.

Il primo assessore, Villano, si dimise o meglio, fu costretto a dimettersi, dopo il famoso episodio delle parole dette a Salvini durante la campagna elettorale per le regionali.

Il secondo assessore, Stazzoni, scelse di dimettersi per motivi personali.

Poi è stato il turno del terzo dei quattro assessori scelti all'esordio della nuova amministrazione, il signor Sgaravatti, il quale fu scelto per ricoprire un ruolo importante nella giunta, diventando assessore ad ambiente, cultura e personale del comune.

La sua decisione di dimettersi ha creato non poco scalpore e incredulità tra le varie parti coinvolte; il sindaco, a più riprese,

ha fornito diverse motivazioni in merito alle scelte di Sgaravatti.

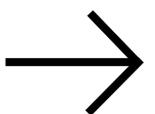
La prima è stata data nel corso del consiglio comunale del 27 agosto, quando si affermava di non conoscere le intenzioni di Sgaravatti e che probabilmente la sua scelta era dovuta alla distanza tra Casalgrande e Bologna, città di residenza dell'ormai ex assessore.

Tesi molto fievole, dal momento in cui il problema della distanza era noto anche durante la designazione della giunta comunale.

Tale aspetto non ha inciso sulla scelta personale del sindaco Daviddi, nel momento in cui bisognava designare le persone più indicate per ricoprire tali cariche.

La seconda motivazione era legata all'annullamento del Festival dell'Ambiente e la pericolosità della gestione di un evento in pieno periodo Covid.

La verità è trapelata nei giorni seguenti alle sue dimissioni: difatti Sgaravatti ha deciso di togliersi qualche sassolino dalle scarpe annunciando sia sui social, sia sui giornali, che l'annullamento del Festival dell'Ambiente è stato solo uno dei tanti scontri di vedute con



alcuni componenti della lista civica Noi per Casalgrande.

Durante la campagna elettorale, ricordo le testuali parole della lista civica Noi per Casalgrande: “noi sceglieremo la migliore giunta comunale, impiegando anche più tempo del necessario ma facendo le migliori scelte possibili”. A poco più di un anno, tirando le somme, tre su quattro assessori scelti personalmente dal sindaco all’inizio del suo percorso amministrativo si sono dimessi. Mi viene da pensare che le scelte fatte in principio, forse non siano state adeguate; forse il sindaco è stato mal consigliato; forse amministrare un comune come

Casalgrande va oltre le capacità di determinate persone; o forse manca l’esperienza nell’amministrare.

Una cosa è certa: probabilmente con tutti costoro non si va da nessuna parte, ma da una lista civica che si basa sullo slogan #fattienonparole e #trasparenza mi aspetto chiarezza e ammissione delle difficoltà, proprio nel momento in cui quest’ultime si possano manifestare. In un momento storico come il nostro, nel pieno di una pandemia, spero che l’attuale amministrazione lavori con coesione e unità per il bene di Casalgrande e dei suoi cittadini.

Mattia Branca

Chi ha paura del gender?

Mio nonno mi diceva sempre: “Matteo, se puoi e finché puoi, studia. Perché la scuola è importante”. Tra tutti gli insegnamenti che mi ha lasciato, tre penso siano fondamentali.

Il valore infinito della libertà, che comprende ovviamente il diritto di decidere della propria esistenza (detto da una persona che il fascismo l’aveva vissuto per davvero).

Il rispetto delle persone e delle opinioni altrui. Infine, il valore e l’importanza dell’istruzione e della funzione della scuola pubblica (detto da chi oltre la terza elementare non era potuto andare, perché nel 1940 non tutti si potevano permettere di studiare).



Vedendo questo vile e indegno cartellone attaccato ai cancelli delle scuole medie di Casalgrande, le parole di mio nonno mi sono venute subito in mente.

Un cartellone orrendo che oltraggia l'educazione pubblica.

Un vigliacco affronto a un luogo, quello della scuola, che è il centro della crescita e dell'istruzione di tutti i ragazzi.

Un luogo che dovrebbe essere il centro dello sviluppo del pensiero critico, senza pregiudizi. Su cosa poi? Sul "gender".

Perché, nel 2020 in Italia e quanto pare anche a Casalgrande, una serie di persone dal pensiero omofobo continuano a lanciare messaggi per rimarcare le differenze di genere

tra maschi e femmine, così come sono concepite dalla società patriarcale.

Non basta loro urlarlo al Family Day, lo attaccano pure davanti alle scuole, peraltro nel giorno della riapertura delle scuole, dopo mesi difficili per tutti noi.

Il giorno dopo la tragica notizia della morte di Maria Paola, uccisa dal fratello perché aveva una relazione con ragazzo trans.

Non ci sono parole per descrivere tutto questo. Come cittadino, provo un profondo senso di rabbia, sconforto, tristezza, frustrazione e delusione.

Persone incivili, vigliacche e ignoranti.

Perché anche di questo si tratta, di ignoranza.

E sì caro nonno, avevi ragione.

Matteo Balestrazzi

Intervista pallamano Casalgrande



La nostra comunità offre molteplici associazioni sportive, tra le nostre tante eccellenze c'è la pallamano. La G.S.D Pallamano Spallanzani è una solida realtà che offre uno spettacolo sportivo di prim'ordine ed è una vetrina per il nostro territorio.

Con l'inizio della stagione abbiamo deciso di intervistare una dirigente: Katia Ciamaroni pilastro fisso di questa società.

P: Come vi state preparando per la nuova stagione? Che programmi futuri avete?

K: Al Palakeope la nuova stagione è già iniziata. Da metà agosto hanno iniziato le squadre senior e più tardi le squadre giovanili hanno ripreso gli allenamenti, infine, abbiamo già avuto la possibilità di vedere in campo le due squadre maggiori.

P: Quali sono i traguardi sportivi e non, che ricordate più volentieri come società?

K: Oggi la società conta circa 200 atleti che partecipano a campionati: nazionali e regionali. Questi campionati soprattutto per quanto riguarda il livello giovanile, hanno dato tanta soddisfazione alla società. Più volte, infatti, negli ultimi anni abbiamo ottenuto titoli di campioni e vice-campioni nazionali, vedendo anche qualche nostro e nostra atleta indossare la maglia della nazionale.

P: Come si vive la pallamano a Casalgrande?

K: La pallamano a Casalgrande è tradizione e tanti ricorderanno i professori Soncini e Venturi ad iniziare questa avventura negli anni 80.

P: Chi sono coloro che lavorano dietro le quinte?

K: L'attuale dirigenza, di giovane costituzione, sostiene il lavoro di tecnici locali che hanno fatto parte della storia sportiva di questa società e che continuano con entusiasmo e sudore a far appassionare i ragazzi e le ragazze del nostro territorio a questo bellissimo sport.

P: Cosa vi augurate per il futuro?

K: Per il futuro ci auguriamo di poter far crescere ancora tanti giovani, sia come atleti che come persone, con i valori e principi di educazione e condivisione che lo sport sa trasmettere.

Paolo Menozzi



Arte e cultura: Castello di Casalgrande



Il Castello di Casalgrande sorge sui colli e domina tutta la valle sottostante: addirittura un tempo era il centro della vita economica e sociale del territorio.

Sebbene non si conosca la data precisa di costruzione, si suppone che la struttura risalga al quattordicesimo secolo.

La fortezza inizialmente fu contesa tra diverse famiglie del territorio per poi essere riconquistata dalla famiglia degli Estensi, fino a che non venne ceduta al signore di Scandiano Feltrino Boiardo nel 1452.

Il 10 giugno 1497 Gerardi Giovanni, Sindaco e Massaro del Comune di Casalgrande chiese al Vescovo di Reggio di poter erigere, all'interno delle mura, un oratorio dedicato a San Sebastiano martire, secondo protettore di Casalgrande. Gli era infatti stato attribuito il merito di aver salvato la popolazione dal contagio della peste nel 1630.

Tra i tanti avvenimenti che interessarono la Rocca forte di Casalgrande si ricorda, in particolare, l'assedio da parte delle truppe spagnole nel 1557, ove riuscirono nell'impresa

di conquistare il castello, nonostante la forte e memorabile resistenza dei castellani.

Il Castello appartenne alla famiglia Thiene fino al 1622 per poi passare alla famiglia Bentivoglio dal 1643 al 1725, quando tornò alla famiglia degli Estensi.

Dopo esser stato concesso al marchese Gian Battista de' Mari, nel 1782 la Camera ducale lo vendette in buona parte a privati del posto.

Attualmente il Comune di Casalgrande detiene pubblicamente la porta EST e il torrione del Pretorio e del famoso oratorio di S. Sebastiano, mentre le restanti parti sono proprietà dei privati.

Nel caso si volesse oggi visitare la fortezza è possibile accedere a tutta l'area esterna: inoltre il Castello è aperto su prenotazioni per manifestazioni culturali, cerimonie e matrimoni per godere dello splendido panorama dall'alto del castello, senza tralasciare la storia e l'unicità del luogo che lo rende uno dei monumenti storici più importanti del nostro comune.

Giancarlo Villano e
Giovanni Mammi

Tracce

È la storia di un'assenza,
e di una presenza
di un ricordo, di un urlo.
Di un viaggio
e di un ritorno
di un sogno che aveva
bisogno di aria.
Di un racconto sottovoce,
di occhi stanchi
e altri impazienti.

È bisogno di occupare spazio, di dare casa ai progetti. Ogni giorno, in qualche modo, lasciamo delle impronte dove passiamo, alcune nocive, altre armoniose. Siamo portati a pensare che nel nostro territorio non ci sia niente per noi: certe volte è vero, non troviamo spazi adatti alle nostre esigenze e ce ne andiamo, scoraggiati dall'aridità che sembra appoggiarsi come polvere su ogni superficie.

Luoghi e persone sono in costante relazione: gli spazi dovrebbero riflettere i comportamenti della società e rispondere ai bisogni, per agevolare i rapporti, creare aggregazione, raccontare il territorio e chi lo abita. Proprio l'identità di chi abita il territorio è il

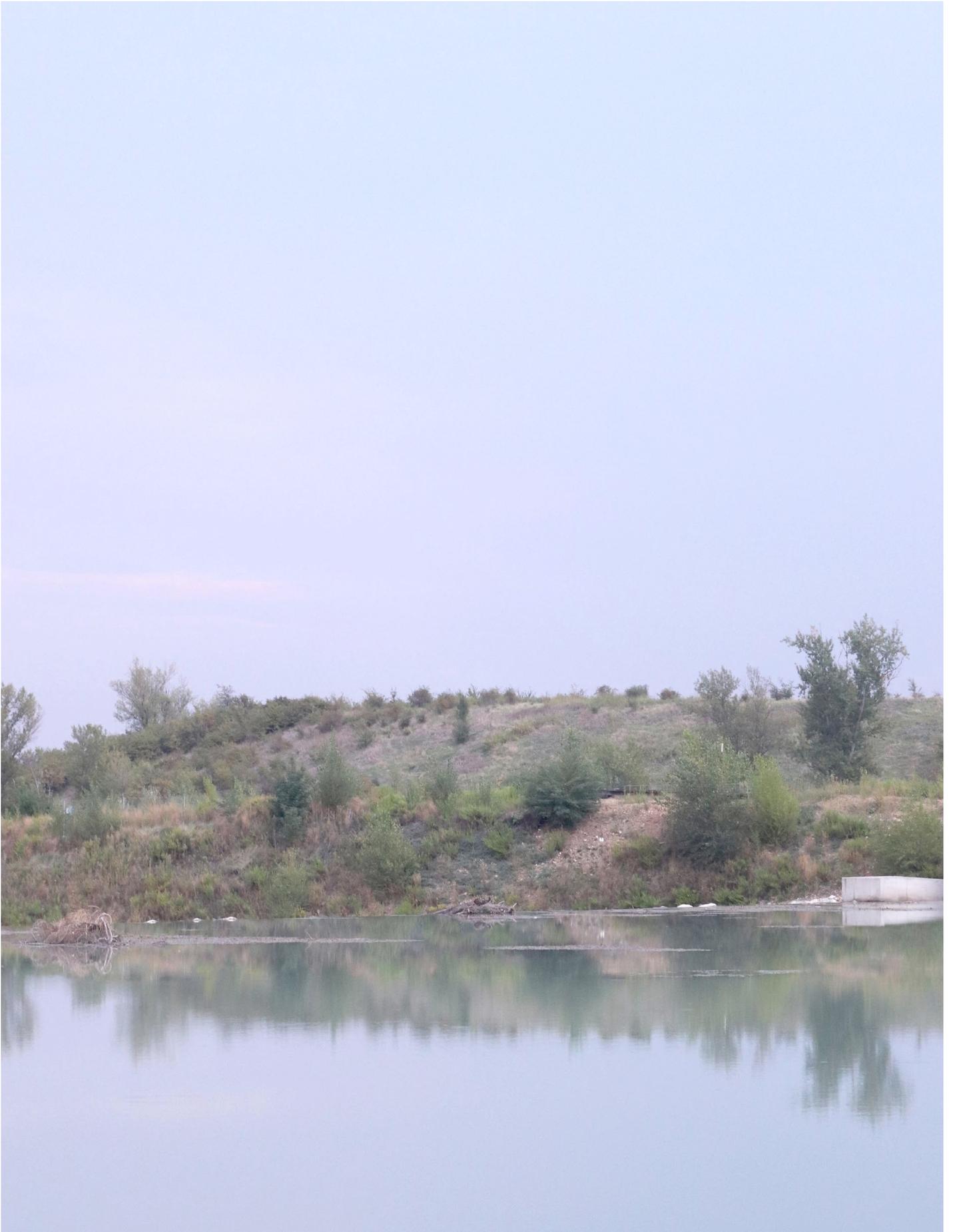


risultato di una conversazione tra tradizione e innovazione, e sullo spazio che occupiamo possiamo rintracciare i passaggi delle persone che hanno lasciato qualche segno. Con questa serie di fotografie vogliamo riflettere sul fatto che i giovani che appartengono alla nostra generazione (tra i 20 e i 30 anni) sono spesso portati a viaggiare per trovare un ambiente che possa accogliere e soddisfare i propri progetti, poiché un Comune di piccole dimensioni è, per sua natura, ostile ad accettare i cambiamenti. Ma se un piccolo paese si chiude nelle sue resistenze è destinato a morire: per questo

crediamo fermamente nel potere dell'arte che, come una folata di vento, arieggia gli spazi e permette di guardare con un punto di vista sconosciuto, ciò che si considerava come dato, permanente, impensabile da cambiare. Con la nostra presenza e azione vogliamo risemantizzare, ripensare i luoghi in cui passiamo, far sentire i nostri passi e mostrare come vediamo la bellezza che ci circonda. È questione di flessibilità, di cambio di prospettiva, di accettare una nuova narrazione. Si tratta di trovare una voce che racconta la stessa cosa ma con occhi diversi.

Giorgia Bedeschi
immagini di Giulia Braglia









Zodiaco 467

Ariete:

Quest'anno a sfiga ti batte solo la Ferrari 1/10

Toro:

Mese scoppiettante come i fuochi d'artificio per Miss Valentina 8/10

Gemelli:

Periodo confusionario quanto Tenet. E tu non puoi nemmeno tornare indietro nel tempo 4/10

Cancro:

La parte migliore della tua estate è organizzare la festa di fine estate 6,5/10

Leone:

Sei scomparso da Casalgrande come il festival dell'ambiente 2/10

Vergine:

Finalmente anche a Casalgrande puoi ingozzarti di arrostiticini fino a svenire 10/10

Bilancia:

Una settimana in Sardegna e due settimane in quarantena: pessimo affare! 3/10

Scorpione:

Quest'anno oltre a scaldare la sedia la potrai anche portare nell'aula di musica. Che belli i banchi a rotelle! 7/10

Sagittario:

Sostituirai la sbronzia alla festa dell'uva con una conferenza al Festival della filosofia 5/10

Capricorno:

La tua vita è così noiosa che hai finito di vedere Baby in un giorno 3/10

Acquario:

I tuoi weekend torneranno ad avere in senso grazie alla Regia in serie B 9/10

Pesci:

Hai le idee chiare come il PD sul referendum 5/10

Contatti:
Email: Statale467@gmail.com
Facebook: Statale 467

// Redazione Statale 467:

Agostina Russo
Andrea Costa
Fabiana Serpica
Francesco Colangelo
Giancarlo Villano
Giovanni Mammi
Giorgia Bedeschi
Giulia Braglia
Matilda Rebecca Lusetti
Matteo Balestrazzi
Mattia Branca
Paolo Menozzi

// Articoli:

Dimissioni di Sgaravatti:
Mattia Branca

Chi ha paura del gender?
Matteo Balestrazzi

Intervista pallamano
Casalgrande
Paolo Menozzi

Arte e cultura:
castello di Casalgrande
Giancarlo Villano
Giovanni Mammi

Tracce:
Giorgia Bedeschi
Giulia Braglia

Zodiaco 467:
Agostina Russo
Fabiana Serpica

// Progettazione grafica:
Giulia Braglia